

Provincia di Como  
[La]

PAESE :Italia  
PAGINE :52  
SUPERFICIE :32 %

AUTORE :Federica Porro



► 2 ottobre 2021

**L'INTERVISTA LUCREZIA RODA.** L'artista erbesse in finale a Venezia nell'Arte Laguna Prize: il suo "Steel-Life #5 - Sotterraneo" va in mostra

## «LA MIA FOTOGRAFIA GUARDA ALLA REALTÀ PER TRASFORMARLA»

FEDERICA PORRO

L'artista Lucrezia Roda, erbesse, è tra i 120 finalisti della 15ª edizione dell'Arte Laguna Prize presso l'Arsenale di Venezia. Il concorso è aperto a diverse discipline, Lucrezia partecipa con un lavoro fotografico intitolato "Steel-Life #5 Sotterraneo".

Sarà possibile vedere il lavoro dell'artista negli spazi dell'Arsenale Nord di Venezia da domani al 21 novembre: la mostra raccoglie la 14ª e la 15ª edizione ed è curata da Igor Zanti e Matteo Galbiati.

Lucrezia Roda nasce ad Erba nel 1992, vive e lavora fra Milano e Lugano. Nel 2019 vince il premio Aif - Nuova Fotografia e pubblica il suo primo catalogo edito da Vanilla Edizioni, nel 2018 espone nella categoria Proposte Mia presso la Mia Photo Fair. Le sue opere inoltre fanno parte di diverse collezioni quali quelle della Fondazione Dino Soli e della Fondazione 3M.

**Qual è il suo percorso formativo, come inizia la sua ricerca?**

La mia formazione ha inizialmente un'impronta umanistica, ho frequentato il Liceo classico del Collegio Gallo a Como.

Successivamente ho scelto di dedicarmi alle arti visive, in particolare alla fotografia, scrivendomi quindi all'Istituto Italiano di Fotografia a Milano e all'Accademia del Teatro alla Scala. Scattare in teatro ti abitua a muoverti in silenzio e ad osservare attentamente, essere veloce per il repentino cambio di luci, ombre e accadimenti. È un luogo misterioso, rivestito di una sua inenarrabile sacralità, mi ha insegnato molto sia a livello umano che fotografico. Il parallelismo che si può trovare fra questa mia esperienza e quella industriale è quello di poter osservare aspetti al di fuori dall'ordinario, "dietro le quinte".

**Parteciperà alla 15ª edizione di Arte Laguna Prize con il lavoro Steel-Life. Quali è il focus di questo lavoro?**

Il focus è quello di indagare circa la vita del metallo, attraverso l'osservazione dei cambiamenti della materia e la rappresentazione dei luoghi industriali che la accolgono. L'ambiente produttivo mi risulta familiare: sono luoghi che ho sempre visitato curiosando fin da piccola, questo progetto è infatti iniziato nel 2014 all'in-

terno di un'azienda di famiglia - le Trafileries San Paolo - per proseguire negli anni successivi all'interno di molte altre aziende attive nell'ambito metallurgico. In particolare, l'immagine scelta come finalista del Premio Arte Laguna, "Steel-Life #5 - Sotterraneo", rappresenta un macchinario immortalato nel 2015 all'interno del Laminatoio del Caleotto di Lecco.

**Guardando questo lavoro si ha la sensazione di prendere parte ad un film di fantascienza, quasi una scenografia di "Metropolis", il famoso capolavoro di Fritz Lang. Ha qualche riferimento da cui trae ispirazione?**

Il mio rapporto con l'arte è ambivalente, poiché ne sono da

sempre una grande fruitrice ed appassionata, con un debole per l'arte concettuale. Fra gli innumerevoli artisti che mi hanno ispirata, come icona stilistica ed affinità di approccio all'atto di creazione, sceglierei il regista cinematografico Stanley Kubrick poiché ritengo che il suo essere ossessionato dalla perfezione gli abbia permesso di raggiungerla

**La fotografia svolge un ruolo fon-**

